

COME STUDIARE PER IL SEMESTRE FILTRO

Condizioni d'uso

Copyright © 2026| Kognoscenti SRL. Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questo manuale può essere riprodotta senza esplicita autorizzazione degli autori.

È vietato trasmettere ad altri il presente prodotto, sia in formato cartaceo sia elettronico.

È altresì vietata la diffusione, sia dietro corrispettivo in denaro (reato penale di ricettazione)

sia gratuitamente. Le informazioni contenute in questo prodotto sono da considerarsi semplici opinioni personali. Gli autori declinano ogni responsabilità riguardo ad azioni compiute seguendo quanto riportato in queste pagine.

Sommario

Cos'è il semestre filtro	1
Perché è importante prepararsi	2
Materie da studiare	3
Come funzionano gli esami	4
Come organizzare lo studio	5
Errori da evitare	6
Graduatoria e corsi affini	7
Checklist finale	8
Supporto/orientamento	9
FAQ brevi	10

1. Cos'è il semestre filtro

Il semestre filtro è il percorso iniziale previsto per l'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria.

Gli studenti possono iscriversi al semestre iniziale e seguire gli insegnamenti previsti. Al termine del periodo di studio sostengono gli esami delle materie indicate dal Ministero. I risultati ottenuti concorrono alla formazione della graduatoria nazionale, che stabilisce chi può proseguire nel secondo semestre del corso scelto.

Questo significa che l'accesso non dipende più da un test unico prima dell'inizio dell'università, ma da un percorso universitario vero e proprio. La selezione avviene dopo lo studio delle materie del semestre e dopo il superamento degli esami previsti.

Il semestre filtro, quindi, non va considerato come una semplice fase di attesa. È già una parte del percorso universitario e richiede attenzione fin dall'inizio. Per questo è importante conoscere in anticipo il funzionamento del semestre, le materie da studiare, la struttura delle prove e le possibili alternative in caso di mancato accesso al secondo semestre.

2. Perché è importante prepararsi prima

Il semestre filtro richiede organizzazione. Le lezioni universitarie, lo studio individuale e la preparazione agli esami si concentrano in un periodo limitato. Arrivare senza basi solide può rendere più difficile seguire il programma, recuperare gli argomenti più complessi e mantenere equilibrio tra le tre materie.

Prepararsi prima non significa anticipare tutto il percorso universitario, ma costruire un metodo. Serve capire quali sono le aree più delicate, come distribuire lo studio e quali errori evitare.

Il rischio principale è concentrarsi solo sulla materia che si conosce meglio, lasciando indietro quella più difficile. Ma nel semestre filtro ogni prova conta. Non basta andare bene in una sola materia, perché il risultato finale dipende dall'insieme degli esami e dalla posizione in graduatoria.

Una preparazione efficace deve quindi aiutare lo studente a lavorare su tre aspetti:

- Conoscenza degli argomenti principali
prima di affrontare esercizi e simulazioni, è necessario avere una base teorica chiara. Biologia, Chimica e Fisica richiedono linguaggio preciso, comprensione dei concetti e capacità di collegare gli argomenti.
- Allenamento su esercizi e quesiti
studiare la teoria non basta. Gli esami richiedono anche rapidità, attenzione e capacità di applicare le conoscenze. Per questo è utile alternare studio, esercizi e prove di verifica

- Gestione del tempo durante le prove

ogni esame ha tempi definiti. Nel modello del semestre filtro, ciascuna prova prevede 31 domande in 45 minuti, con penalizzazione per le risposte errate. Allenarsi sui tempi aiuta a evitare risposte affrettate e a gestire meglio le domande più difficili.



3. Le materie da studiare nel semestre filtro

Le materie del semestre filtro sono Biologia, Chimica e propedeutica biochimica e Fisica. Sono discipline scientifiche fondamentali per iniziare un percorso in area medica, odontoiatrica o veterinaria.

Anche se le materie sono solo tre, non vanno sottovalutate. Ognuna richiede un metodo diverso. Biologia ha una forte componente teorica e concettuale, Chimica richiede ragionamento ed esercizio, Fisica invece mette alla prova la capacità di applicare formule e leggi ai problemi concreti.

Per questo è importante non studiarle tutte nello stesso modo. Una preparazione efficace deve alternare lettura, schemi, esercizi, ripasso e simulazioni.

Biologia

Biologia è la materia che aiuta a comprendere i processi fondamentali della vita. Richiede attenzione ai concetti, precisione nel linguaggio e capacità di collegare argomenti diversi.

Tra gli ambiti più importanti rientrano:

- struttura della cellula
- molecole biologiche
- processi cellulari
- genetica
- organizzazione degli organismi viventi

- meccanismi alla base della trasmissione delle informazioni biologiche
- epigenetica
- segnalazione cellulare
- ciclo cellulare

Per studiare Biologia non basta memorizzare definizioni isolate. Serve capire i rapporti tra i concetti. Ad esempio, conoscere la struttura del DNA è utile anche per comprendere duplicazione, trascrizione, traduzione e genetica. Allo stesso modo, lo studio della cellula diventa più efficace se viene collegato alle funzioni degli organelli e ai processi metabolici.

Un buon metodo di studio per Biologia prevede:

- lettura attenta degli argomenti
- schemi sintetici per collegare i concetti
- ripasso frequente dei termini scientifici
- esercizi e domande per verificare la comprensione
- attenzione alle parole chiave, soprattutto nelle domande a completamento

Chimica e propedeutica biochimica

Chimica è una delle materie più delicate del semestre filtro, perché richiede sia studio teorico sia applicazione pratica. Non basta ricordare formule e definizioni, bisogna capire come usare i concetti per risolvere esercizi e interpretare problemi.

Gli argomenti possono riguardare:

- basi della chimica generale
- struttura dell'atomo
- legami chimici

- reazioni
- soluzioni
- equilibri
- pH
- stechiometria
- collegamenti con la biochimica
- proprietà colligative
- osmolarità
- sistemi tampone
- ossido-riduzione
- elettrochimica
- chimica organica
- biomolecole

La difficoltà principale sta nel fatto che molti argomenti sono collegati tra loro. Se mancano le basi, diventa più difficile affrontare gli esercizi successivi. Per questo conviene partire dai concetti fondamentali e procedere in modo graduale.

Un buon metodo di studio per Chimica prevede:

- ripasso delle basi teoriche
- esercizi guidati sugli argomenti principali
- attenzione a formule, unità di misura e passaggi di calcolo
- revisione degli errori più frequenti
- allenamento su quesiti brevi e domande a completamento

Fisica

Fisica richiede metodo, ordine e allenamento costante. È una materia che molti studenti tendono a rimandare, ma nel semestre filtro può diventare decisiva, soprattutto per chi ha basi scolastiche poco solide.

Gli argomenti possono riguardare:

- grandezze fisiche
- unità di misura
- cinematica
- dinamica
- lavoro ed energia
- fluidi
- termologia
- elettricità
- fenomeni collegati alle applicazioni scientifiche e sanitarie
- onde
- magnetismo
- radiazioni
- ottica

Per affrontare Fisica è importante non limitarsi a imparare le formule a memoria. Ogni formula deve essere collegata al fenomeno che descrive e al tipo di problema in cui può essere utilizzata. La parte più importante è capire quale procedimento applicare, non solo arrivare al risultato finale.

Un buon metodo di studio per Fisica prevede

- ripasso delle formule fondamentali
- comprensione del significato delle grandezze
- esercizi progressivi, dai più semplici ai più complessi
- attenzione alle unità di misura
- simulazioni a tempo

4. Come funzionano gli esami

Gli esami del semestre filtro sono prove nazionali e rappresentano il passaggio decisivo per accedere alla graduatoria. Non servono solo a verificare la preparazione dello studente, ma contribuiscono direttamente al punteggio finale.

Possono sostenere gli esami solo gli studenti che hanno rispettato gli obblighi di frequenza previsti dagli atenei per i tre insegnamenti. Questo significa che la partecipazione al semestre non è un aspetto secondario, ma una condizione necessaria per accedere alle prove.

Nel modello del semestre filtro, ogni prova d'esame è composta da 31 domande. La durata prevista per ciascun esame era di 45 minuti, con un intervallo di 15 minuti tra una prova e l'altra.

L'ordine degli esami è il seguente:

- Chimica
- Fisica
- Biologia

Il punteggio va attribuito in questo modo:

- 1 punto per ogni risposta esatta
- 0 punti per ogni risposta omessa
- -0,1 punti per ogni risposta errata

Questo sistema rende importante anche la strategia di risposta. Rispondere a caso può penalizzare, mentre lasciare una domanda in bianco non comporta perdita di punti.

Le prove sono valutate in trentesimi. Il voto minimo per superare ciascun esame è 18/30. Sotto questa soglia il voto non viene arrotondato e non è valido per il superamento dell'esame. L'arrotondamento all'unità più vicina si applica solo se il punteggio ottenuto è pari o superiore a 18/30.

Ad esempio:

- 17,8 resta 17,8 e non consente il superamento dell'esame
- 18,3 diventa 18
- 18,5 diventa 19
- 19,5 diventa 20

Un altro elemento importante riguarda la possibilità di rinunciare a una votazione positiva. Lo studente può rinunciare al voto ottenuto in un esame entro 48 ore dalla pubblicazione dell'esito, utilizzando la piattaforma dell'università presso cui frequenta il semestre aperto.

Se non viene fatta rinuncia entro il termine previsto, il voto viene confermato e verbalizzato. Se invece si rinuncia al voto del primo appello, la scelta non può essere modificata e sarà considerato solo il voto del secondo appello, se positivo.

Le prove possono includere domande a scelta multipla e domande a completamento. Le domande a scelta multipla prevedono una sola risposta corretta. Le domande a completamento, invece, possono richiedere una parola, un numero o un'espressione matematica.

Nelle domande a completamento è fondamentale scrivere la risposta in modo chiaro e corretto. Le risposte non leggibili, gli errori ortografici o le modalità di compilazione non conformi possono rendere la risposta non valida.

Durante le prove non è consentito portare in aula telefoni, smartwatch, tablet, auricolari, calcolatrici, libri, quaderni o appunti. La penna per lo svolgimento degli esami viene fornita dal personale d'aula.



5. Come organizzare lo studio tra le tre materie

Dopo aver capito quali sono le materie e come funzionano gli esami, il passaggio successivo è costruire un metodo di studio sostenibile. Il semestre filtro concentra lezioni, studio individuale ed esami in un periodo limitato, quindi non basta studiare tanto. Serve studiare con ordine.

L'obiettivo non è preparare una materia alla volta e passare alla successiva solo dopo averla completata. Biologia, Chimica e Fisica devono essere mantenute attive durante tutto il percorso, perché ogni prova contribuisce al risultato finale.

Come distribuire lo studio tra le materie

Uno degli errori più comuni è dedicare troppo tempo alla materia preferita e trascurare quella più difficile. Nel semestre filtro questa strategia può essere rischiosa, perché ogni prova contribuisce al risultato finale e una preparazione squilibrata può abbassare il punteggio complessivo.

La distribuzione dello studio dovrebbe tenere conto di due elementi: il programma da affrontare e il livello di partenza dello studente. Chi ha buone basi in Biologia ma più difficoltà in Fisica, ad esempio, dovrebbe dedicare più tempo agli esercizi di Fisica senza abbandonare il ripasso di Biologia.

Una regola utile è alternare le tre materie durante la settimana, evitando lunghi periodi dedicati a una sola disciplina. In questo modo si mantiene continuità, si riduce il rischio di dimenticare gli argomenti già studiati e si arriva agli esami con una preparazione più equilibrata.

Metodo per Biologia

Per Biologia è utile partire dalla comprensione dei concetti principali e poi passare al collegamento tra gli argomenti. Non basta memorizzare le definizioni isolate, ma bisogna capire come i processi biologici sono collegati tra loro.

Un buon metodo prevede lettura attenta, schemi sintetici, ripasso frequente dei termini scientifici ed esercizi di verifica. Particolare attenzione va data anche alle parole chiave, perché nelle domande a completamento anche la precisione del termine può fare la differenza.

Metodo per Chimica

Per Chimica è importante alternare teoria ed esercizi. Molti argomenti sono collegati tra loro, quindi conviene partire dalle basi e procedere in modo graduale.

Un buon metodo prevede ripasso dei concetti fondamentali, esercizi guidati, attenzione a formule, unità di misura e passaggi di calcolo. Dopo ogni esercizio sbagliato è utile capire dove nasce l'errore.

Metodo per Fisica

Per Fisica serve allenamento costante. Imparare le formule a memoria non basta, perché ogni formula deve essere collegata al fenomeno che descrive e al tipo di problema da risolvere.

Un buon metodo prevede il ripasso delle formule fondamentali, comprensione delle grandezze fisiche, esercizi progressivi e simulazioni a tempo. L'obiettivo è quello di imparare a riconoscere rapidamente il procedimento corretto, soprattutto quando i minuti a disposizione sono pochi.

6. Errori da evitare

Prepararsi al semestre filtro significa anche sapere quali errori possono compromettere lo studio e la gestione degli esami. Alcuni problemi non dipendono solo dalla difficoltà delle materie, ma dal modo in cui vengono affrontate.

Studiare solo la materia preferita

È normale sentirsi più sicuri in una materia e dedicare più tempo a quella. Nel semestre filtro, però, questa strategia può essere rischiosa. Biologia, Chimica e Fisica contribuiscono al risultato finale e una preparazione troppo squilibrata può penalizzare.

La materia più debole non deve essere evitata, ma affrontata il prima possibile. Rimandare significa accumulare difficoltà e ridurre il tempo disponibile per esercizi e ripasso.

Fare solo teoria senza esercizi

La teoria è fondamentale, ma da sola non basta. Chimica e Fisica richiedono applicazione, calcoli, formule e ragionamento. Anche in Biologia è importante verificare di aver compreso i concetti, non solo di averli letti.

Per questo lo studio dovrebbe sempre includere esercizi, quesiti e momenti di verifica. Solo così è possibile capire se un argomento è stato davvero assimilato.

Non allenarsi sui tempi

Nel modello del semestre filtro, ogni prova prevede 31 domande in 45 minuti. Questo significa che la gestione del tempo è parte integrante della preparazione.

Allenarsi senza cronometro può dare una falsa percezione di sicurezza. Durante l'esame, invece, bisogna leggere, ragionare e rispondere in tempi limitati. Le simulazioni a tempo aiutano a capire quali domande affrontare subito e quali lasciare eventualmente per dopo.

Rispondere a caso

Il sistema di punteggio prevede una penalizzazione per le risposte errate. Nel modello, la risposta corretta vale 1 punto, la risposta omessa 0 punti e la risposta errata comporta una penalizzazione di -0,1 punti.

Questo significa che rispondere a caso può ridurre il punteggio. Se una domanda è completamente incerta, può essere più prudente lasciarla in bianco. La strategia migliore dipende dal livello di sicurezza e dal tempo rimasto.

Sottovalutare le domande a completamento

Le domande a completamento richiedono attenzione particolare, perché non basta scegliere una risposta tra più opzioni. Bisogna scrivere una parola, un numero o un'espressione matematica in modo corretto.

Le risposte devono essere chiare, leggibili e conformi alle indicazioni. Errori ortografici, compilazione poco chiara o modalità non corrette possono rendere la risposta non valida.

Puntare solo al 18

Il voto minimo per superare ciascun esame è 18/30, ma questo non significa che il 18 sia sempre sufficiente per proseguire nel corso scelto. L'accesso al secondo semestre dipende dalla graduatoria nazionale.

Per questo l'obiettivo non dovrebbe essere solo "superare" le prove, ma ottenere un risultato competitivo. Una preparazione orientata al minimo può non bastare se la competizione è alta.

Ignorare le regole operative dell'esame

Studiare è essenziale, ma non basta. Anche le regole pratiche dell'esame vanno conosciute prima.

È importante sapere come si compila il modulo risposte, cosa si può portare in aula, come funzionano le correzioni, quali comportamenti possono portare all'annullamento della prova e quali sono i tempi previsti.

Arrivare preparati anche su questi aspetti riduce il rischio di errori evitabili.

Non informarsi sui corsi affini

Il semestre filtro non riguarda solo l'accesso al secondo semestre. In caso di mancata posizione utile in graduatoria, possono entrare in gioco i corsi affini e il possibile riconoscimento dei crediti.

Non informarsi prima può rendere più difficile valutare alternative e decisioni successive. Conoscere in anticipo le opzioni disponibili aiuta ad affrontare il percorso con maggiore consapevolezza.

7. Graduatoria e corsi affini

Dopo lo svolgimento degli esami, i risultati ottenuti nelle tre prove concorrono alla formazione della graduatoria nazionale. È questa graduatoria a stabilire quali studenti possono proseguire nel secondo semestre del corso scelto tra Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria o Medicina Veterinaria.

Il superamento dei singoli esami è quindi un passaggio fondamentale, ma non coincide automaticamente con l'accesso al secondo semestre. Il voto minimo di 18/30 consente di superare l'esame, ma la prosecuzione nel corso dipende dalla posizione raggiunta in graduatoria e dai posti disponibili.

Per questo è importante non impostare la preparazione solo sull'obiettivo minimo. Nel semestre filtro conta ottenere un risultato competitivo, perché la selezione avviene sulla base del punteggio finale e del confronto con gli altri candidati.

Cosa succede se si rientra in graduatoria

Chi rientra in posizione utile può proseguire nel secondo semestre del corso scelto, secondo le modalità indicate dal Ministero e dall'ateneo di riferimento.

In questo caso, gli esami sostenuti durante il semestre filtro diventano parte del percorso universitario e permettono allo studente di continuare il corso senza dover ripartire da zero.

Cosa succede se non si rientra in graduatoria

Chi non rientra in posizione utile non prosegue nel secondo semestre del corso scelto, ma può valutare le alternative previste. Tra queste rientrano i corsi affini, cioè percorsi universitari collegati all'area scientifica, biologica o sanitaria.

I corsi affini servono a ridurre il rischio di perdere completamente il semestre. In base alle regole previste, gli esami superati possono essere riconosciuti come crediti formativi nel corso affine indicato, permettendo allo studente di proseguire il proprio percorso universitario in un'area vicina a quella scelta inizialmente.

Perché i corsi affini sono importanti

I corsi affini NON devono essere considerati solo come un piano B. Possono rappresentare una possibilità concreta per continuare a studiare, valorizzare gli esami già sostenuti e restare nell'ambito scientifico o sanitario.

Per questo è importante informarsi prima sulle alternative disponibili. La scelta del corso affine può avere un impatto sul percorso successivo, sul riconoscimento dei crediti e sulle eventuali possibilità future di riorientamento.

Perché conviene pensarci prima

Molti studenti si concentrano sull'obiettivo principale, cioè entrare a Medicina, Odontoiatria o Veterinaria. È comprensibile, ma non sempre sufficiente.

Conoscere in anticipo il funzionamento della graduatoria e dei corsi affini permette di affrontare il semestre con maggiore lucidità. Significa

sapere quali sono gli scenari possibili, quali decisioni potrebbero essere richieste e quali alternative valutare se il risultato finale non fosse quello sperato.

Il semestre filtro, quindi, non va affrontato solo come una prova da superare, ma va gestito come un percorso completo, in cui studio, esami, graduatorie e scelte successive sono tutti collegati.

>Per approfondire questo aspetto, sarà utile consultare anche la pagina dedicata ai corsi affini, con indicazioni sui percorsi collegati, sul riconoscimento dei CFU e sulle alternative da valutare in caso di mancato accesso al secondo semestre.<



8. Checklist finale

Prima di iniziare il semestre filtro, è utile fare un controllo generale su studio, esami, scadenze e possibili alternative. Questa checklist ti aiuta a verificare se hai considerato gli aspetti principali del percorso.

Prima dell'inizio del semestre

- ☐ Ho capito come funziona il semestre filtro e quali corsi riguarda.
- ☐ Ho verificato quali sono le materie previste (Biologia, Chimica e propedeutica biochimica e Fisica).
- ☐ Ho controllato le informazioni ufficiali pubblicate dal Ministero e dall'ateneo di riferimento.
- ☐ Ho chiaro che il semestre filtro non è una fase di attesa, ma un percorso universitario con esami reali.
- ☐ Ho individuato le materie in cui mi sento più preparato e quelle in cui ho più difficoltà.

Durante la preparazione

- ☐ Sto alternando lo studio delle tre materie senza concentrarmi solo su quella che preferisco.
- ☐ Sto dedicando tempo sia alla teoria sia agli esercizi.
- ☐ Sto facendo domande, quiz o prove di verifica per controllare il mio livello.
- ☐ Sto ripassando gli errori invece di limitarmi a correggere il risultato.
- ☐ Sto iniziando ad allenarmi con tempi limitati, soprattutto in vista delle prove.

Prima degli esami

- ☐ Conosco la struttura generale delle prove.
- ☐ So che ogni esame richiede attenzione alla gestione del tempo.
- ☐ So che il modello prevede che ogni prova ha 31 domande in 45 minuti.
- ☐ Conosco il sistema di punteggio: risposta esatta, risposta omessa e risposta errata hanno effetti diversi.
- ☐ So che il voto minimo per superare ciascun esame è 18/30.
- ☐ So che puntare solo al 18 può non bastare per ottenere una posizione utile in graduatoria.
- ☐ Ho letto le regole operative su compilazione, materiali ammessi e comportamenti vietati.

Dopo gli esami

- ☐ So che i risultati concorrono alla formazione della graduatoria nazionale.
- ☐ So che superare gli esami non significa automaticamente proseguire nel secondo semestre.
- ☐ Ho capito che la posizione in graduatoria dipende dal punteggio e dai posti disponibili.
- ☐ Ho iniziato a informarmi sui corsi affini.
- ☐ Ho valutato le possibili alternative in caso di mancato accesso al corso scelto.
- ☐ So che su Universitadimedicina.it posso cercare aggiornamenti e informazioni ufficiali.

Da ricordare...

Il semestre filtro va affrontato con metodo, non solo con studio intenso. Prepararsi significa conoscere le materie, capire come funzionano gli esami, allenarsi sui tempi e valutare anche gli scenari successivi alla graduatoria.

Più il percorso è chiaro prima di iniziare, più sarà semplice prendere decisioni consapevoli durante e dopo il semestre.



9. Supporto e orientamento

Grazie alle partnership attive, [Universitadimedicina.it](https://www.universitadimedicina.it) può aiutarti a valutare percorsi di preparazione e soluzioni formative con condizioni agevolate. Il supporto può riguardare l'orientamento sulla scelta del percorso più adatto e le alternative disponibili in area medica e sanitaria.



10. FAQ

Il semestre filtro riguarda solo Medicina?

No. Il semestre filtro riguarda l'accesso ai corsi di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria.

Quali sono le materie del semestre filtro?

Le materie previste sono Biologia, Chimica e propedeutica biochimica e Fisica.

Quanti esami bisogna sostenere?

Gli esami sono tre, uno per ciascuna materia. Ogni prova prevede 31 domande da svolgere in 45 minuti.

Qual è il voto minimo per superare gli esami?

Il voto minimo per superare ciascun esame è 18/30. Sotto questa soglia il voto non viene arrotondato e l'esame non è superato.

Superare gli esami significa entrare automaticamente a Medicina?

No. Superare gli esami è necessario, ma l'accesso al secondo semestre dipende dalla posizione nella graduatoria nazionale e dai posti disponibili.

Conviene puntare solo al 18?

No. Il 18/30 è la soglia minima per superare l'esame, ma potrebbe non bastare per ottenere una posizione utile in graduatoria. L'obiettivo dovrebbe essere costruire un punteggio competitivo.

Cosa succede se non rientro in graduatoria?

Chi non rientra in posizione utile può valutare le alternative previste, tra cui i corsi affini. In base alle regole stabilite, gli esami superati possono essere riconosciuti come crediti formativi.

Cosa sono i corsi affini?

Sono percorsi universitari collegati all'area scientifica, biologica o sanitaria. Possono rappresentare un'alternativa per proseguire gli studi e valorizzare gli esami superati durante il semestre filtro.

È utile prepararsi prima dell'inizio del semestre?

Sì. la preparazione prima aiuta a recuperare eventuali lacune, organizzare lo studio e affrontare le lezioni con maggiore consapevolezza.

Dove posso trovare aggiornamenti sul semestre filtro?

È sempre importante verificare le informazioni ufficiali pubblicate dal Ministero e dagli atenei. Su Universitadimedicina.it puoi trovare aggiornamenti, guide e contenuti utili per orientarti nel percorso.



universitadi
medicina.it